



Il Prefetto della Provincia di Vercelli

RILEVATA la necessità, al fine di migliorare i livelli di sicurezza stradale e dei suoi utenti, nonché, in generale, l'incolumità dei cittadini quali soggetti comunque esposti a rischi di eventi che possano metterli in pericolo, di procedere all'aggiornamento ed all'attualizzazione della disciplina sul territorio di questa provincia, in relazione alle problematiche derivanti dalle violazioni alle norme di comportamento connesse alla velocità, attraverso la piena partecipazione di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella tematica dell'ordine e della sicurezza della circolazione stradale;

VISTO il precedente provvedimento n. 21196, in data 5 novembre 2002, modificato e integrato con decreti n. 21247, del 4 luglio 2003 e n. 21985, del 28 maggio 2009, con i quali sono state individuate le strade di cui all'articolo 2, comma 2, lettera C (strade extraurbane secondarie) del Codice della Strada, approvato con D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni (da ora Codice), e delle disposizioni di attuazione, ovvero singoli tratti di esse, con esclusione dei tratti che attraversano i centri abitati, ove possono essere impiegati ed installati dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico, finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento di cui agli articoli 142 e 148 del Codice, senza l'obbligo di contestazione immediata di cui al successivo articolo 200;

RILEVATO che le caratteristiche strutturali delle strade di questa provincia non ricadono nella previsione di cui alla lettera D del comma 2, dell'articolo 2 del Codice e che, pertanto, il presente decreto riguarda esclusivamente le strade di cui alla predetta lettera C;



Il Prefetto della Provincia di Vercelli

VISTA la Direttiva del Ministro dell'Interno del 14 agosto 2009, finalizzata a *garantire un'azione coordinata di prevenzione e contrasto dell'eccesso di velocità sulle strade*, anche in attuazione dei programmi dell'Unione Europea volti al contenimento dell'infortunistica stradale, la quale, nel richiamare l'azione di contrasto degli eccessi di velocità per ridurre gli alti tassi di mortalità e di feriti connessi a tale fenomeno, contiene nuovi criteri di indirizzo in ordine alle modalità di utilizzo, da parte degli organi di polizia stradale, dei dispositivi automatici di controllo della velocità;

RILEVATO che la predetta direttiva, in coerenza con quanto prescritto dal Codice, conferma l'azione dei Prefetti, nella loro qualità di garanti generali dell'ordine e della sicurezza pubblica, qui declinata negli aspetti della sicurezza della circolazione stradale, che deve continuare a essere svolta con carattere di sistematicità, attraverso il precipuo compito di coordinamento e pianificazione degli interventi a livello provinciale, in particolare, attraverso il Comitato Operativo per la Viabilità (struttura simile, per tale tipologia di sicurezza, al Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica), nell'ambito del quale assume peculiare rilievo la Sezione di Polizia Stradale, in ragione della sua specialità sancita dal comma 1, dell'articolo 12 del Codice, quale soggetto deputato all'attuazione del coordinamento operativo nonché alla raccolta dei dati relativi allo stato della sicurezza stradale ed al tasso di incidentalità sul territorio;

CONSIDERATO, pertanto, che deve essere garantita la sicurezza della circolazione e l'incolumità dei cittadini, in relazione ai rischi derivanti dalla circolazione stradale, tenendo conto delle caratteristiche delle strade provinciali e della casistica di incidenti in cui l'eccesso di velocità assuma specifica valenza, nonché delle gravi conseguenze che da essi derivino;



Il Prefetto della Provincia di Vercelli

CONSIDERATO, altresì, al fine di conseguire la predetta finalità, che occorre procedere attraverso un'attenta analisi ed una valutazione congiunta degli aspetti tecnici dei fenomeni infortunistici, in armonico raccordo con la Provincia, la Polizia stradale ed i Carabinieri, quali Organi chiamati ad operare nell'ambito del Comitato Operativo per la Viabilità; valutando, altresì, ogni altro contributo offerto dai Sigg. Sindaci o da altri soggetti istituzionali e non;

DATO ATTO che i richiamati decreti prefettizi, emanati in ottemperanza al decreto legge 20 giugno 2002, n.121, convertito in legge 1 agosto 2002, n. 168, individuavano, esclusivamente, le strade di tipo "C", in ragione delle predette caratteristiche strutturali del sistema di viabilità provinciale, su cui effettuare il controllo remoto della velocità senza obbligo di fermare i conducenti dei veicoli, tenendo conto di una serie di parametri generali, quali l'incidentalità, le condizioni strutturali, altimetriche e di traffico delle strade, i quali, richiamati, attualizzati e specificati dalla Direttiva del Ministro dell'Interno del 2009, richiedono una aggiornata rivisitazione, che si sostanzia nella necessità di procedere alla complessiva revisione dei tratti delle strade classificate "C", in base alle disposizioni previste dal Codice, ove collocare le postazioni di rilevamento remoto della velocità;

ATTESO che, in relazione a quanto sopra, al gruppo di lavoro tecnico, individuato nell'ambito del Comitato Operativo per la Viabilità, costituito dal Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Vercelli, da un rappresentante del Comando Provinciale dei Carabinieri di Vercelli e da rappresentanti della Provincia di Vercelli, è stato affidato il compito, di carattere generale, di effettuare una complessiva attualizzazione dei luoghi già precedentemente individuati, anche alla luce delle modifiche strutturali apportate alla rete stradale (ad esempio le rotonde),



Il Prefetto della Provincia di Vercelli

nonché di individuare nuovi tratti di strade su cui installare postazioni di rilevamento della velocità;

VISTA la documentazione prodotta in proposito dagli Organi interessati e in particolare la nota della Sezione di Polizia Stradale di Vercelli n. 13-5690/220.20, contenente una dettagliata relazione riguardante i tratti di strade a maggior rischio di incidenti causati dalla velocità nell'ultimo quinquennio, in rapporto ai volumi di traffico da essi sostenuti e caratterizzati dall'impossibilità o dalla difficoltà di procedere alla contestazione immediata, sulla base delle condizioni strutturali e altimetriche, nonché le tabelle elaborate a seguito di esame congiunto tra la stessa Polizia Stradale, i Carabinieri ed i rappresentanti della Provincia, confrontati con la documentazione ed i relativi atti adottati in materia da questa Prefettura, che riportano l'ordine di pericolosità dei predetti tratti di strade provinciali, in rapporto al numero di incidenti riconducibili all'eccesso di velocità o in cui la velocità sia concausa, anche con riguardo alla gravità delle lesioni da essi derivate;

VISTE le riunioni di approfondimento del Comitato Operativo per la Viabilità e quella conclusiva tenutasi in data 30 luglio 2014, in cui è emersa la piena condivisione dei presupposti tecnici necessari per l'attualizzazione del decreto prefettizio previsto dall'articolo 4, del richiamato decreto legge 121/2002, convertito in legge n. 168/2002, nonché l'esigenza di procedere ad un aggiornamento generale dell'individuazione dei tratti di strade ove è possibile la contestazione differita delle violazioni di specie;

VISTO il comma 2 dell'articolo 25 della legge 29 luglio 2010, n. 120, recante "*Disposizioni in materia di sicurezza stradale*" e la relativa circolare esplicativa del Ministero dell'Interno n. 300/A/16052/10/101/3/3/9 del 29 dicembre



Il Prefetto della Provincia di Vercelli

2010, che introduce nuove modalità di collocazione dei dispositivi o mezzi tecnici di controllo, finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento di cui agli articoli 142 e 148 del Codice;

VISTO il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni e integrazioni, nonché il decreto legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito in legge 1 agosto 2002, n. 168, recante *“Disposizioni urgenti per garantire la sicurezza nella circolazione stradale”*;

DECRETA

Art. 1

(individuazione strade e postazioni)

1- Nelle strade indicate nell'allegato al presente decreto, di cui forma parte integrante, con esclusione dei tratti che attraversano i centri abitati, gli organi di polizia stradale sono autorizzati ad installare e, o, a rendere operativi i dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento previste dagli articoli 142 e 148 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, senza l'obbligo di contestazione immediata, in osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 4 del decreto legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito in legge 1 agosto 2002, n. 168, nonché della Direttiva del Ministro dell'Interno del 14 agosto 2009, in base alle procedure di cui al presente decreto, attualizzate nell'ambito del Comitato Operativo per la Viabilità. Sulle predette strade, o tratti di esse, possono essere posizionati, dagli organi di accertamento, anche postazioni mobili, sia nel periodo in cui non siano ancora installate quelle fisse, sia quando le stesse lo siano, in un punto ritenuto idoneo ed a



Il Prefetto della Provincia di Vercelli

ragionevole distanza comunque non inferiore a 1,5 chilometri dalla postazione fissa. L'attività di pianificazione è realizzata nell'ambito di un procedimento incardinato, in ragione della responsabilità generale sull'ordine e la sicurezza della circolazione stradale affidata al Prefetto, in seno al Comitato Operativo per la Viabilità, istituito presso la Prefettura. Tale Comitato consentirà, infatti, un'adeguata partecipazione e conseguente ponderazione delle scelte da adottare attraverso il coinvolgimento dei componenti istituzionali del Comitato e di ogni altro Ente o figura istituzionale, chiamati a partecipare alle riunioni del Comitato medesimo.

2- Le postazioni di controllo (una o più nel medesimo tratto individuato) per il rilevamento della velocità sono installate nei punti specifici, esterni ai centri abitati, ove non già espressamente indicato nel presente decreto, proposti dalla Sezione Polizia Stradale e approvati dal Comitato Operativo per la Viabilità, acquisito il parere tecnico dell'Ente proprietario delle strade. Le predette postazioni dovranno essere ben visibili e preventivamente portate a conoscenza degli utenti della strada a mezzo di adeguata segnalazione, in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

3- Il presente decreto, ferma restando la sua validità fino a nuova adozione, è soggetto a verifica annuale. Lo stesso potrà essere in qualunque momento aggiornato sia su richiesta dei componenti del Comitato Operativo per la Viabilità che delle amministrazioni comunali, nel rispetto delle procedure normative come attualizzate nel presente atto.



Il Prefetto della Provincia di Vercelli

Art. 2

(entrata in vigore e conoscibilità)

1- Il presente decreto, immediatamente efficace, assorbe e sostituisce ogni diversa determinazione assunta con i precedenti provvedimenti prefettizi in materia. Gli organi di polizia stradale di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285, nonché la Provincia sono incaricati dell'esecuzione del presente provvedimento, fornendone informazione agli utenti delle strade.

Vercelli, 31 luglio 2014

IL PREFETTO
(Malfi)



Il Prefetto della Provincia di Vercelli

ALLEGATO

Elenco delle strade della provincia di Vercelli in cui è ammessa deroga alla contestazione immediata delle violazioni degli articoli 142 e 148 del Codice della Strada, ai sensi del comma 2 dell'articolo 4, del decreto legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito nella legge 1 agosto 2002, n. 168.

S.p.	COMUNE	CHILOMETRICA
230	Caresanablot - Collobiano - Quinto V.se	dal km 29+000 al km 34+200 (in entrambe le direzioni)
11	S. Germano V.se - Vercelli	dal km 63+000 al km 71+000 (in entrambe le direzioni)
299	Borgosesia	dal km 40+150 al km 45+000 (in entrambe le direzioni)
594	Gattinara - Lenta	dal km 4+000 al km 8+500 (in entrambe le direzioni)
142	Gattinara - Lozzolo	dal km 23+500 al km 25+800 (in entrambe le direzioni)
31 bis	Crescentino	dal km 10+400 al km 19+000 (in entrambe le direzioni)
455	Vercelli - Desana	dal km 5+000 al km 10+000 (in entrambe le direzioni)
11 bis	Borgo Vercelli	dal km 76+900 al km 79+000 (in entrambe le direzioni)
31	Pezzana - Prarolo	dal km 8+000 al km 10+000 (in entrambe le direzioni)
1	Lignana	dal km 22+000 al km 24+000 (in entrambe le direzioni)

Melpi